

## **IL RAB INCONTRA L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA**

A SEGUITO DEI NUMEROSI ARTICOLI APPARSI NEI MESI SCORSI SULLA STAMPA LOCALE CIRCA IL POSSIBILE AMPLIAMENTO DELLE DISCARICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, IL RAB HA CHIESTO UN INCONTRO A GIORGIO BELLINI, ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA, PER FARE CHIAREZZA SULLE NOTIZIE PUBBLICATE DAI GIORNALI.

Il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) attualmente in vigore, approvato nel 2004 e in scadenza nel 2012, si fonda su alcuni principi fondamentali, condivisi anche dall'attuale Amministrazione Provinciale:

- garantire l'autosufficienza alla nostra provincia;
- attivare tutte le politiche necessarie per la riduzione ed il recupero dei rifiuti;
- aumentare la raccolta differenziata;
- utilizzare il termovalorizzatore come principale canale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e in parte anche di quelli speciali;
- chiudere gradualmente le discariche presenti sul territorio provinciale, lasciandone comunque una attiva per ricevere gli scarti e i rifiuti speciali che non vanno al termovalorizzatore, e/o in caso di fermo dell'impianto di termovalorizzazione.

Proprio su quest'ultimo punto bisogna subito precisare che la discarica a tal fine individuata, previa realizzazione di alcuni interventi tra cui una nuova vasca, era quella di Molino Boschetti – Sant'Agostino: il PPGR aveva infatti previsto di realizzare una vasca per 190.000 tonnellate di rifiuti, la riprofilatura di quella in esaurimento e l'avvio sperimentale dell'impianto di termolisi: queste scelte, non accettate dai residenti della zona, hanno indotto il Comune di Sant'Agostino a bloccare, alla fine del 2010, tutti i progetti in fase di realizzazione secondo quanto previsto dal Piano.

Il PPGR è uno strumento flessibile al fine di adeguarlo, al bisogno, alle diverse contingenze: infatti è stato già rivisto due volte, nel 2006 e nuovamente nel 2009. Nel 2010 la produzione dei rifiuti, contrariamente alle previsioni, ha registrato un incremento del 5,7% (dati dell'ATO, Agenzia d'Ambito), e quest'anno la stessa Agenzia prevede ulteriori aumenti. L'Assessore Bellini ha ribadito che il PPGR è stato ben realizzato e, anche se i rifiuti urbani dovessero aumentare, il nostro termovalorizzatore ha una capacità sufficiente a smaltirli; occorre comunque rivedere i quantitativi complessivi dei rifiuti urbani e, in particolar modo, di quelli speciali non pericolosi. Al momento, afferma Bellini, la Provincia sta valutando la richiesta avanzata da AREA (società di proprietà pubblica che rappresenta 17 comuni della provincia), relativa allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi all'interno della propria discarica, attraverso l'utilizzo degli spazi di risulta compresi tra le vasche attualmente esistenti, senza cioè, compromettere nuovo terreno vergine. Il progetto di riconversione industriale presentato da AREA (alla base della polemica apparsa sui giornali), prevede la continuazione per altri 5 anni della "coltivazione" della discarica di Jolanda di Savoia chiudendo i valli (avvallamenti) presenti tra le vasche. Alla richiesta avanzata da AREA, va aggiunta anche quella fatta recentemente da Soelia, che vorrebbe ampliare la capienza della discarica di Argenta. I siti in questione, precisa l'Assessore Bellini, sono periodicamente controllati da ARPA e operano in condizioni di sicurezza ambientale e per la salute delle persone che risiedono nelle zone prospicienti. Considerando dunque l'incremento dei rifiuti registrato e previsto, il sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nella nostra provincia (termovalorizzatore e discariche), la scadenza del PPGR nel 2012 e i tempi necessari al completamento delle procedure avviate a seguito dei progetti presentati da AREA e Soelia (tra i 12 e i 18 mesi), l'Assessore Bellini ha affermato che la previsione finale dello stesso Piano, registrando valori diversi da quelli programmati, è quindi da riesaminare, tenendo sempre ben chiaro il principio di precauzione. Il RAB ha infine concordato con l'Assessore Bellini di essere attivamente coinvolto nell'iter di revisione del PPRG.